

Teatro dell'Arca, il palco come finestra sul mondo

Al via la rassegna nel carcere di Marassi, l'ultima curata da Sandro Baldacci

Lucia Compagnino

Giustizia, libertà, inclusione sociale e intercultura. Sono questi i temi della sesta edizione della rassegna di musica e teatro civile "Voci dall'Arca" del Teatro dell'Arca all'interno della casa circondariale di Marassi, l'ultima curata dal direttore artistico Sandro Baldacci, scomparso il 16 novembre scorso.

«I temi trattati dagli spettacoli sono quelli che hanno senso in un teatro come il nostro, dove i detenuti a volte sono il pubblico e altre volte sono sul palco» dice Mirella Cannata, presidente dell'associazione Teatro Necessario, attiva a Marassi dal 2005 e promotrice della realizzazione del teatro nel 2013. Dall'inizio l'associazione voluta da Baldacci utilizza il teatro come strumento di riabilitazione e integrazione ma anche come finestra: sul mondo per i detenuti e sul carcere per la città.

Il cartellone, otto appuntamenti da sabato 27 gennaio alla fine di maggio organizzati in sinergia con il Teatro Nazionale, prevede il ritorno di artisti amici di lunga data dell'associazione e nuove scoperte, più le ultime due regie di Baldacci con la compagnia Scatenati.

Si parte quindi sabato 27 gennaio alle 20.30 con il concerto-spettacolo "Suoni nelle culture" del polifiatista Edmondo Romano e del percussionista Loris Lombardo. Si tratterà di un viaggio geografico e temporale fra melodie tradizionali e originali, attraverso un'ottantina di strumenti. Ognuno dei quali verrà presentato, con coinvolgimento del pubblico.

Fra i ritorni si segnalano quello dell'attore, dramma-



Un momento di "Setteminuti", con gli attori detenuti di Marassi

SALA CAMPANA A SANT'AGOSTINO

Omaggio sulla scena a Falcone e Borsellino

Stasera e domani alle 20.30, e domenica alle 18, nella Sala Campana dei Teatri di Sant'Agostino va in scena "Nel tempo che ci resta - Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", spettacolo di teatro civile e apice della collaborazione pluriennale tra Campo Teatrale e César Brie - che ne è autore, regista e interprete insieme a Marco Colombo Bolla, Elena D'Agnolo, Rossella Guldotti, Donato Nubile, lo spettacolo è frutto di una ricerca di più di due anni sulle figure dei due magistrati e di Tommaso Buscetta, dalle cui biografie emerge la storia della mafia siciliana dal dopoguerra



Un momento dello spettacolo

fino agli anni '90. Domani alle 18, nel foyer l'onlno Conte, la compagnia dialoga con Roberto Centi, presidente della Commissione regionale antimafia e Andrea Macarolo, di Libera Liguria. Modera il giornalista Alberto Puppo. Ingresso libero. —

turgo, regista e scrittore Mario Perrotta. Il 10 febbraio porterà il suo spettacolo "Come una specie di vertigine", dal romanzo autobiografico di Italo Calvino "La giornata d'uno scrutatore" per parlare di libertà in versi, musica e parabole. Fra le novità, "Surrealismo capitalista", del collettivo Badalam B-Side, una critica feroce e trasgressiva del dio denaro, in scena il 16 marzo. Ma prima, il 23 febbraio, l'attore e autore Mario Pescio porterà sul palco "Non è la storia di un eroe", spettacolo tratto dal suo podcast di successo "To ero il Milanese", storia di un uomo che ha toccato il fondo ma che poi si è rialzato.

Le due ultime produzioni del Teatro Necessario chiudono il cartellone. Gli attori detenuti di Marassi reciteranno in "Sette minuti", spettacolo ispirato alla pièce del pluripremiato attore, drammaturgo e scrittore Stefano Massini sul tema dei diritti dei lavoratori (il 7 maggio al Teatro Ivo Chiesa e dal 14 al 18 maggio all'Arca). Gli attori detenuti della sezione di alta sicurezza di Marassi andranno invece in scena all'Arca dal 27 al 31 maggio con "La parola ai giurati", libero adattamento dal soggetto originale "12 angry men" ("12 uomini arrabbiati") di Reginald Rose, diventato anche film ("La parola ai giurati", 1957) di Sidney Lumet. La trama: una giuria si ritira per deliberare in un processo per omicidio e l'aspro confronto fra i giurati diventa riflessione sul concetto di giustizia e sulla sua applicazione.

I biglietti costano da 7 a 15 euro e vanno prenotati fino a tre giorni prima della data degli spettacoli su www.teatro-necessario.genova.com —